



Case Study

CIA Technima Sud Europa – Roletto (TO)

È l'11 giugno quando un incendio scoppia improvvisamente nelle strutture produttive e nei magazzini della CIA Technima Sud Europa, azienda che confeziona vernici in bombolette. Oltre a danneggiare il sito produttivo, le fiamme causano l'esplosione delle bombolette di vernice che vengono trasportate insieme ai residui dell'incendio all'esterno dello stabilimento causando la contaminazione dei canali irrigui, che in parte alimentano il laghetto acque antincendio presente all'interno del sito aziendale. Anche i materiali combustibili e parzialmente combustibili trasportati in atmosfera ricadono al suolo a diverse distanze dal sito.



INIZIA LA MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA

LA CONTAMINAZIONE VIENE RIMOSSA!

La CIA Technima Sud Europa si adopera immediatamente per mettere in atto le misure necessarie a limitare il più possibile il danno ambientale.

Il 15 giugno viene contattata BELFOR Italia che esegue il sopralluogo per valutare i danni causati dall'incendio e identificare le prime misure di emergenza da intraprendere. Fondamentale è procedere con le attività di rimozione della contaminazione visibile dai fossati, dal canale di alimentazione del laghetto acque antincendio e dalle aree circostanti interessate dalla ricaduta dei materiali combustibili trasportati in atmosfera.

Il 16 giugno le squadre di tecnici BELFOR iniziano con le prime attività di messa in sicurezza posizionando

barriere assorbenti lungo i fossati, per contenere eventuale propagazione della contaminazione e avviare le operazioni di rimozione manuale dei materiali combustibili dalle aree limitrofe allo stabilimento. Alle prime attività di MISE segue l'aspirazione delle acque visibilmente contaminate, la rimozione della contaminazione superficiale da fossati mediante mezzi di escavazione e la rimozione di materiale combusto dalle aree agricole e dalle aree verdi delle abitazioni circostanti.





Le attività di MISE vengono eseguite direttamente anche nell'area del laghetto antincendio aziendale dove viene rimossa la contaminazione dai terreni superficiali mediante escavatore e dalle acque del bacino in cui erano visibili lievi presenze di sostanze in galleggiamento. Per verificare il raggiungimento dei livelli qualitativi di assenza di contaminazione residua dalle matrici ambientali, come previsto dalla normativa, i tecnici BELFOR, in accordo con i tecnici di ARPA, procedono al prelievo di campioni sia dai terreni delle aree di scavo e dei campi agricoli che dalle acque superficiali del laghetto.

LE PAROLE DEL NOSTRO CLIENTE

"Un incendio che danneggia gravemente il tuo sito produttivo, è uno di quegli eventi nefasti che ti auguri di non vivere mai. Se capita devi sperare che tutto il patrimonio di conoscenze maturate nella tua vita e nella tua organizzazione si concretizzi rapidamente nella gestione del sinistro, ma scoprirai ben presto che da sole non bastano.

BELFOR ci ha accompagnato in questo percorso, partendo dalla salvaguardia del bene primario, la salute, fino ad arrivare alla salvaguardia delle aree circostanti e alle attività di bonifica.

BELFOR: competenza e professionalità, a cui si sono aggiunte doti umane che, in simili momenti, fanno la differenza."

Paolo Barberis, Business unit manager
Cia Technima Sud Europa

SPECIFICHE DELL'INTERVENTO

- Data del danno: 11 giugno 2021
- Primo sopralluogo: 15 giugno 2021
- Inizio intervento: 16 giugno 2021

